



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 175 del 05/12/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2012, n. 2258

Art. 6 della L.R. n. 15/2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Determinazione dei criteri e degli obiettivi per la concessione delle anticipazioni.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale 11 giugno 2012, n. 15 si propone l'obiettivo di fornire nuovi e più efficaci strumenti operativi per l'Amministrazione regionale e per gli Enti locali del territorio pugliese, al fine della prevenzione e della repressione dell'abusivismo edilizio.

L'art. 6 della predetta legge introduce misure di sostegno finanziario ai Comuni al fine di provvedere all'esecuzione in danno dei responsabili, in mancanza di adempimento da parte dei responsabili medesimi.

La mancata esecuzione "spontanea" delle ordinanze di demolizione, infatti, costituisce purtroppo una casistica largamente maggioritaria, e ciò, congiuntamente alle note difficoltà dei Comuni a provvedere a causa della carenza di risorse da anticipare, contribuisce fortemente a creare la percezione di mancata effettività della tutela della legalità nel territorio.

In considerazione dell'entità del fenomeno e dei differenti livelli di gravità e/o pericolosità ambientale degli abusi, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione tesa al ristabilimento della legalità per tutte le fattispecie di abusivismo, non è chiaramente possibile prevedere l'erogazione di misure di sostegno finanziario per la totalità dei procedimenti.

Si rende pertanto necessario individuare dei criteri di priorità nell'intervento regionale di sostegno finanziario; tale attribuzione è conferita alla Giunta regionale, quale organo a competenza generale e residuale che partecipa alla determinazione e all'attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo della Regione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, dello Statuto della Regione Puglia. La norma prescrive, al riguardo, un criterio prioritario cui la Giunta deve attenersi nelle sue determinazioni: la tutela degli ambiti territoriali di pregio paesaggistico o vulnerabilità ambientale più elevati.

Il fondo per i finanziamenti in questione ha natura di fondo di rotazione. Il sesto comma dell'art. 6, al riguardo, chiarisce che entro cinque anni dall'erogazione le somme devono essere restituite alla Regione, al fine di reintegrare il fondo e permettere il finanziamento di nuovi interventi. Per assicurare effettività a tale principio, si prevede che in caso di mancata restituzione entro tale termine si adotterà un meccanismo compensativo da far valere su qualsiasi trasferimento di fondi regionali previsto in favore del Comune inadempiente.

La dotazione finanziaria del fondo di rotazione per l'anno 2012 è stata assicurata con l'istituzione del nuovo capitolo di spesa 571050 nell'ambito dell'U.P.B. 3.3.1, con relativo stanziamento pari a euro

150.000,00.

Con nota dell'Assessore alla Qualità del Territorio prot. n. 7135 del 9/7/2012, tutte le Amministrazioni comunali pugliesi sono state invitate a formulare le richieste di anticipazione per l'anno 2012

Cinque Amministrazioni comunali hanno fatto pervenire domanda di ammissione alle anticipazioni, e due di esse hanno quantificato la propria richiesta:

Comune di BARI a 80.000,00

Comune di CASAMASSIMA N.Q.

Comune di MANFREDONIA N.Q.

Comune di SAN GIOVANNI

ROTONDO a 15.000,00

Comune di SAN GIORGIO IONICO N.Q.

Dall'esame della documentazione inviata dai Comuni a corredo delle rispettive richieste, emerge una notevole varietà e disomogeneità degli interventi di demolizione e/o ripristino segnalati, sia per quanto attiene all'impatto sul territorio sia in ordine allo stato del procedimento amministrativo.

A mente di quanto disposto dagli artt. 27 e segg. del D.P.R. n. 380/2001, resta ferma la responsabilità comunale in ordine all'individuazione degli interventi per i quali, accertata l'inottemperanza all'ordine di demolizione, prioritariamente procedere a spese dei responsabili degli abusi.

Nell'ambito delle attribuzioni conferite dall'art. 6 della L.R. n. 15/2012, la Giunta regionale, ai fini dell'utilizzo delle somme iscritte nel fondo regionale di rotazione, attribuisce le anticipazioni con criteri di priorità per gli immobili ricadenti in aree di pregio paesaggistico o vulnerabilità ambientale più elevati. Attesa l'impossibilità di individuare gli interventi puntuali per i quali concedere l'anticipazione, si possono, in ottemperanza a quanto disposto dalla norma regionale, precisare i seguenti ambiti di priorità cui i Comuni beneficiari dovranno attenersi nell'utilizzazione delle somme anticipate dalla Regione:

- a) Abusi in aree appartenenti ad enti pubblici e sottoposte a vincolo paesaggistico, o idrogeologico, ovvero in aree naturali protette;
- b) Abusi in aree private sottoposte ai vincoli di cui alla lett. a) che precede, consistenti in nuove edificazioni;
- c) Abusi in aree private sottoposte ai vincoli di cui alla lett. a) che precede, che comunque abbiano determinato creazione di volumi o superfici utili ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;
- d) Abusi in aree pubbliche non sottoposte a vincoli;
- e) Interventi non ricompresi nelle ipotesi che precedono.

Nell'ambito della casistica di cui alle lett. a), b) e c), dovrà essere data priorità alla demolizione di opere realizzate in aree sottoposte a vincolo di inedificabilità assoluta.

In ordine agli aspetti gestionali e contabili, si ritiene opportuno prevedere le seguenti modalità di erogazione e restituzione delle somme:

- 1) Acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio al Servizio Urbanistica regionale:
 - della copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori;
 - dell'attestazione - da parte del responsabile del procedimento - di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - dell'attestazione - da parte del dirigente o responsabile dell'UTC - dell'avvenuto rispetto dei criteri di priorità formulati dalla Giunta Regionale per l'utilizzo del fondo;
- 2) Saldo finale dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio al Servizio Urbanistica regionale:
 - della rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione, con allegati i relativi provvedimenti di approvazione;
 - del certificato di regolare esecuzione;
 - dell'attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi.
- 3) La restituzione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto

La Giunta Regionale potrà in ogni caso disporre la riduzione e/o la revoca dell'anticipazione qualora ravvisi che il Comune beneficiario non si sia attenuto ai criteri di priorità di cui sopra.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

Le anticipazioni di cui sopra, ammontanti complessivamente a euro 150.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap.571050 del Bilancio del corrente esercizio finanziario - U.P.B. 3.3.1. Il predetto capitolo di spesa, in quanto collegato col capitolo di entrata 3061110, non è soggetto alle limitazioni di cui alla deliberazione di G.R. n. 1546 del 27.07.2012.

Il relativo impegno sarà assunto con provvedimento dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art.4, comma 4, lett. f) della l.r. n. 7 del 4/2/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile P.O., dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE i contenuti e gli obiettivi determinati in premessa per la concessione delle anticipazioni;

DI INDIVIDUARE, in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 15/2012, i Comuni di seguito elencati per l'ammissione alle anticipazioni per gli interventi di demolizione di opere abusive:

Comune di BARI a 80.000,00

Comune di CASAMASSIMA a 15.000,00

Comune di MANFREDONIA a 30.000,00

Comune di SAN GIOVANNI

ROTONDO a 15.000,00

Comune di SAN GIORGIO

IONICO a 10.000,00

TOTALE a 150.000,00

DI FISSARE i seguenti criteri di priorità cui i Comuni beneficiari dovranno attenersi nell'utilizzazione delle somme anticipate dalla Regione:

a) Abusi in aree appartenenti ad enti pubblici e sottoposte a vincolo paesaggistico, o idrogeologico, ovvero in aree naturali protette;

b) Abusi in aree private sottoposte ai vincoli di cui alla lett. a) che precede, consistenti in nuove

edificazioni;

c) Abusi in aree private sottoposte ai vincoli di cui alla lett. a) che precede, che comunque abbiano determinato creazione di volumi o superfici utili ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;

d) Abusi in aree pubbliche non sottoposte a vincoli;

e) Interventi non ricompresi nelle ipotesi che precedono.

Nell'ambito della casistica di cui alle lett. a), b) e c), dovrà essere data priorità alla demolizione di opere realizzate in aree sottoposte a vincolo di inedificabilità assoluta.

DI FISSARE le seguenti modalità di erogazione e restituzione delle somme:

1) Acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio al Servizio Urbanistica regionale:

- della copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori;
- dell'attestazione - da parte del responsabile del procedimento - di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- dell'attestazione - da parte del dirigente o responsabile dell'UTC - dell'avvenuto rispetto dei criteri di priorità formulati dalla Giunta Regionale per l'utilizzo del fondo;

2) Saldo finale dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio al Servizio Urbanistica regionale:

- della rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione, con allegati i relativi provvedimenti di approvazione;
- del certificato di regolare esecuzione;
- dell'attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi.

3) La restituzione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto.

DI DISPORRE che la Giunta Regionale potrà in ogni caso disporre la riduzione e/o la revoca dell'anticipazione qualora ravvisi che il Comune beneficiario non si sia attenuto ai criteri di priorità formulati dalla Giunta Regionale medesima.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Alba Sasso